

Corso Professionale di **Counseling Spirituale**®



Il Suono: la Voce dell'Essere

Relatori
Federica Zini
Emidio De Berardinis

Elaborato di
Patrizia Ferrarini
N. Registro ASPIN: FORM-1477-OL



Centro di Ricerca Erba Sacra APS
Formazione Professionale, Conoscenza e Crescita Personale



Anno 2023/2024

INDICE

RINGRAZIAMENTI	2
ABSTRACT.....	3
PREMESSA.....	5
CAPITOLO 1: IL MONDO SONORO	9
1.1 Suonogenesi.....	9
1.2 L'Espressione Sonora.....	14
1.3 La Creazione Sonora.....	18
CAPITOLO 2: ESSERE SUONO	25
2.1 Sentire e Coscienza.....	25
2.2 Leggi e Suono	35
2.3 Il Suono si fa Forma.....	50
2.4 Sentio ergo Sum.....	54
CAPITOLO 3: ARMONIA SONORA NEL COUNSELING SPIRITUALE.....	60
CONCLUSIONI.....	68
RIFERIMENTI.....	70
BIBLIOGRAFIA.....	71

RINGRAZIAMENTI

a Federica ed Emidio per averci condotto con infinito Amore nel
Cammino di consapevolezza, conoscenza e liberazione, per il loro
esempio di Coerenza allo stesso e per l'incommensurabile
impegno e l'Essere a Servizio;
ai miei genitori, per l'inesauribile e onnipresente sostegno e per il
credere nelle mie capacità e potenzialità;
alle compagne e ai compagni di corso per avermi dato la
possibilità di riconoscermi in loro e così conoscermi sempre più;
ai Maestri del Suono, incarnati e non;
a il Suono che mi fa "sentire viva".

ABSTRACT

Il presente elaborato si pone l'obiettivo di riconoscere come il Suono possa essere inteso quale emanazione dell'Essenza Divina, divenendo esso stesso Essenza Creante e di come, in quest'ottica, esso possa costituire un fattore essenziale nel rapporto che si instaura tra Counselor e Cliente nella Relazione d'aiuto. Nella parte introduttiva sarà motivato il richiamo a portare questo argomento; la parte centrale dell'elaborato, poi, si svilupperà partendo dal definire il mondo sonoro, nonché il concetto di Spazio in cui il Suono si manifesta, fino a sondare la risultanza nella dimensione fenomenica. Si proseguirà con il prendere in causa la capacità dell'Essere Umano di Ascoltare e quindi di Sentire, illustrando come, a seconda del livello di Coscienza della persona, si possa contattare un "sentire" corrispondente a quello stesso livello. Per meglio approfondire l'affascinante tema si citeranno, altresì, alcune Leggi Universali, come la Legge di Attrazione e la Legge di Risonanza, per riconoscere il Suono come veicolo di comunicazione tra le sfere spirituali e il mondo fenomenico, nella sfera intrapersonale oltre che interpersonale. In virtù di quest'ultima definizione, verrà esplorato il modo in cui l'Armonia Sonora possa essere funzionale

nella comunicazione Counselor-Cliente, evidenziando il potere dell'ascolto, della parola e dello scambio verbale.

“Tra il limitato e l’illimitato l’unico ponte è il Suono, perché elemento essenziale in comune, legame profondo interno che fonde elettricamente il Sé con la personalità.”¹

¹ DANIEL LEVY, *Eufonia Il Suono della Vita*, Aegis Collection, p. 105

PREMESSA

Il Mondo Sonoro mi ha sempre attirata a sé fin da bambina: terminate le scuole medie avrei voluto frequentare il Conservatorio e, anche se non mi fu possibile in quell'occasione seguire quell'impulso, crescendo con l'età non riuscivo comunque a rimanere distante dalla musica. Ho rivestito il ruolo di corista in un gruppo, per poi avvicinarmi ad alcuni strumenti a percussione che, dopo uno stage intensivo, imparai a suonare molto bene. Al momento dell'esibizione in gruppo ho sentito in modo inequivocabile un clic all'interno: dovevo cavalcare quell'onda e suonare le percussioni per entrare nel ritmo di me con i miei strumenti e di me con gli altri. Ho ascoltato quel richiamo vivendo anni ricchi di momenti incredibili e stra-ordinari, fino ad arrivare a percepire chiaramente che le vibrazioni ed i suoni prodotti da alcuni strumenti agivano in modo benefico, sia sulla mia condizione fisica che su quella psico-emotiva. Questa esperienza è stata particolarmente intensa nel momento in cui mi sono trovata costretta ad affrontare un tumore che si era sviluppato nel mio corpo. Da quel momento è cambiato completamente l'approccio ai miei strumenti, ma ancor più, alla musica e al suono, a cui iniziavo a riconoscere un Potere che ancora non

riuscivo comprendere a livello mentale ma che sentivo essere vero ed inequivocabile: nasceva, così, un grande senso di responsabilità verso l'alterità per ciò che offrivo a livello sonoro. Il Suono e la musica mi hanno sempre sostenuto nei momenti più importanti della mia esistenza, fino a portarmi all'incontro con un secondo "maestro di suono", direttore di coro, formatore e costruttore diretto di strumenti, in particolare ciotole tibetane, accordati a frequenze armoniche. L'incontro con le vibrazioni armoniche e un particolare uso della voce, ha attivato in me un secondo click interiore che si è manifestato sotto forma di "*richiamo sonoro interiore*": ho deciso di impegnarmi in un percorso formativo professionale, oltre che di crescita personale, che mi ha spinto ad abbandonare la vita da impiegata d'ufficio, per dedicarmi completamente ad una ulteriore nuova e differente modalità di approccio e di relazione con il suono, verso gli altri e soprattutto verso me stessa.

Oggi, grazie alla Scuola di *Counseling Spirituale*, ho integrato la mia competenza, con conoscenze antiche, profonde e di natura esoterica, che mi stimolano ad attivare, grazie allo studio, all'applicazione pratica e al Lavoro interiore, una maggiore comprensione di ciò che, in verità, è l'Essere Umano, e quale sia il suo "compito evolutivo".

Inoltre, ho avuto anche la possibilità di entrare in contatto con una nuova modalità di approccio verso me stessa e verso gli altri, ed in tal senso la vibrazione sonora, intesa come frequenza emanata dall'Anima e dallo strumento ad essa accordato, ovvero la personalità, può divenire un fattore essenziale per instaurare queste relazioni, nell'intima interiorità personale e nel fiducioso rapporto con il cliente. Nell'esperienza di gruppo, ho avuto modo di riconoscere, altresì, quanto l'energia personale e collettiva si raffinasse ed elevasse di frequenze, grazie ai momenti di canto corale, in particolare dei Mantra, oltre che della semplice ricezione sottile di suoni e frequenze, utilizzate come sottofondo durante le lezioni e gli incontri formativi: tale consapevolezza ha prodotto in me una spinta naturale a voler fondere ed integrare l'esperienza come professionista del benessere naturale e come musicante e musicista, a quella di Counselor, elevando e affinando ulteriormente il rapporto e la relazione con il Suono. Altre piccole sincronicità mi hanno sostenuta durante il lungo il percorso e sento doveroso citarne alcune. L'arcano maggiore pescato al termine del secondo anno formativo, espressione di un'energia che mi avrebbe accompagnata e spronata al lavoro, è stato il XX – Il Giudizio, nella cui immagine è raffigurato un angelo che suona vigorosamente la tromba, strumento associato alla

scala di Giacobbe, simbolo del cammino esperienziale che deve compiere l'uomo per raggiungere la Coscienza immateriale ed immortale.

Un'altra piccola sincronicità che mi ha strappato un sorriso, proprio nel giorno in cui ho iniziato a digitalizzare questo elaborato, riguarda l'arrivo inaspettato da parte dei docenti di ascoltare una musica particolare: un brano "stellare" ispirato dall'esperienza contemplativa delle stelle cadenti vissuta da un artista, che è collassata nella materia sotto forma di suoni e musica.

E così comprendo, sento, vivo, che l'Universo, lo Spirito, l'Essenza Creante mi parla costantemente, con sincronicità sorprendenti che innescano commozione, gratitudine, stupore e il sentire d'essere sempre spronata a perseguire questo Cammino di elevazione ed espansione.

Il Suono: Essenza vibrante che colora ogni istante e ogni relazione, che mi attrae richiamandomi costantemente al suo ascolto e alla sua espressione, mi invita sempre più a cavalcare l'onda sonora di questa ispirazione: "Chi conosce il mistero del suono conosce il mistero di tutto l'universo."²

² HAZRAT INAYAT KHAN, *Il Misticismo del Suono*, Edizioni Mediterranee, p. 66

Capitolo 1: Il Mondo Sonoro

“Tutto ciò che gli dèi fanno, lo fanno tramite recitazione cantata.”

Śatapatha Brāhmaṇa³

1.1 Suonogenesi

Tutto è energia, tutto è vibrazione, ed essendo il suono un'espressione vibratoria, oltre che un modo con cui l'energia si manifesta nel tempo e nello spazio, anche se relativi, si può allora affermare che Tutto è Suono. Questi assunti sono validati ad oggi anche dalle varie branche della scienza ufficiale classica e dalle più moderne scienze di frontiera, come la fisica quantistica, che riconosce che la realtà è costituita in modo intrinseco da vibrazioni. Se con la fisica quantistica siamo giunti a definire il dualismo onda-particella, oggi possiamo anche riferirci alla Teoria delle Stringhe, nata nel 1968 da un'intuizione del fisico italiano Gabriele Veneziano, grazie alla quale si ipotizza (è infatti da considerarsi tuttora una teoria) che tutte le particelle elementari (tutto l'Universo, quindi anche l'essere umano e le manifestazioni

³ M. Schneider, *“La musica primitiva”*, cap. I, Adelphi, Milano, tratto da <https://axismundi.blog/>

della vita tutta) siano modi vibrazionali di stringhe, o filamenti o corde monodimensionali, vibranti e di dimensione infinitamente piccola, i cui modi di vibrazioni, propagandosi nello spazio e interagendo tra loro, sarebbero in grado di creare tutte le particelle, che assumono massa e proprietà diverse tra di loro a seconda delle caratteristiche dei modi vibratorii, costituendo, così, la rete, il tessuto della realtà. Secondo suddetta teoria, quindi, è il vibrare di queste corde che dà origine sia alla materia che all'energia (intesa come la capacità di compere un'azione, un lavoro), è la vibrazione stessa a costituire la stringa che in ultima analisi è puro movimento, come lo è ad esempio il Prana nella cultura vedica, che altro non esprime, infatti, che il movimento e quindi il suono, la parola e la vibrazione vengono considerati la radice della creazione e sostentamento dell'universo. Possiamo riconoscere, così, che la moderna visione scientifica giunge ad accomunarsi a quella cosmologica, che è sostenuta da quasi la totalità delle culture e tradizioni planetarie per il fatto di considerare che, alla base della Creazione, vi sia la Vibrazione, ovvero il Suono; senza dimenticare, inoltre, che anche la scienza ufficiale stessa definisce la creazione dell'Universo come conseguenza di un "big bang", cioè un "grande bang", cioè un grande Suono. Mentre, ancora oggi, la scienza riconduce l'origine

della Creazione al caso, secondo la visione degli Insegnamenti tradizionali, antichi, esoterici e la sapienza misterica, si presuppone che sia stata un'Intelligenza Divina la fautrice dell'inizio della Vita e del Tutto. La letteratura, anche sul web, riferita al riconoscere ed attribuire l'origine della vita a un Suono originario e primigenio, è davvero vasta; a seguire si fa riferimento a quelle più interessanti anche per lo sviluppo del presente elaborato.

- *“Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera” ... “perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto.”* (Salmo 33, 6.9)

Qui, lo Spirito, il Signore, è associato al Soffio, come ci suggerisce anche l'etimologia dal latino *spiritus*, ebr. *ruach*, gr. *pneuma*, che significa soffio, alito d'aria.

- *“Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.”* (Genesi 1, 3)

Suono e Luce (e di conseguenza il Colore) sono strettamente connessi, e questo versetto ci suggerisce che la Luce si è manifestata perché il Creatore ha proferito Parola, un Suono è stato emesso e l'ha, pertanto, creata.

- *“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui*

era la vita e la vita era la luce degli uomini” (Vangelo Giovanni 1, 1-4). Nella teologia cristiana, “Verbo” è la traduzione del termine greco *Lógos* (parola, ragione). Nella cultura greco-romana dell’epoca del Nuovo Testamento, al termine *Lógos*/Verbo veniva attribuita la funzione di principio ordinatore dell’universo, la ragione che ne spiegava l’origine e la finalità, oltre che essere espressione di una logica estranea al concetto di tempo. *Lógos*, filosoficamente ha il significato di “parola” intesa quale espressione del pensiero, ma anche di “pensiero” inteso come progetto, idea protesa verso la sua realizzazione. Usando il termine *Lógos*, Giovanni ricorre al linguaggio filosofico per indicare il Cristo preesistente, co-eterno al Padre. Secondo le dottrine esoteriche, in particolare la teosofica, il *Logos* è la manifestazione divina di un’entità suprema, un Assoluto, Colui del quale nulla si può dire, ed è esso stesso Entità Creante. Il *Logos*, il Verbo creatore, può essere associato alla sillaba AUM/OM delle tradizioni orientali.

- *“Come i Cristiani parlano del Verbo, della Parola di Dio, del Cristo, così gli Indù parlano di Vishnu, il grande Cantore che crea mediante il suo canto”*.⁴

⁴ A.A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, Editrice NUOVA ERA, ristampa 1999, pag. 980

- Secondo la mitologia induista, il Creatore dell'Universo, Brahma, un tempo era l'unica entità esistente e il suo pensiero di "diventare molti" creò una vibrazione che prese forma proprio nel suono AUM o OM, da cui nacque l'intero universo, insieme a tutte le creature che in esso vivono. La vibrazione primordiale rappresentata dal suono AUM(OM), che nasce dal Respiro del *Logos*, è paragonabile alla stringa primaria della fisica quantistica e ci porta anche all'associazione con il Monocordo della Creazione. Riferendoci al TRATTATO DEL FUOCO COSMICO di Alice Bailey, la deflagrazione dell'AUM è così riassunta:

- L'Energia Una (elettricità) emise un impulso vibratorio, un impulso igneo, che risvegliò la materia all'interno del Sistema Solare (nel primo piano ADI) → Prima sillaba della parola sacra A;
- L'elettricità si mostrò come Luce (nel secondo piano ANUPADAKA) → Seconda sillaba della parola sacra U;
- L'elettricità si manifestò come Suono (nel terzo piano ATMICO) dove si stabilì la Monade → AUM;
- Tale forza si presentò come Colore (nel quarto piano Buddhico).

Il nome Suono, dal latino *sonus*, *dal* sanscrito *svana* dalla radice indoeuropea *SVAN-/*SUAN-, da [su+an], “buon [su] respiro [an]”, e che esprime l’idea di suono/suonare. Essendo la vibrazione espressa in forma d’onda e stante che il Principio Creatore, lo Spirito, è ciò che dà impulso alla Vita tramite il Soffio, il Verbo, si può identificare il Suono come Onda di Vita.

1.2 L’Espressione Sonora

Definendo il Suono come un’onda vibratoria, un’oscillazione regolare, ritmica e costante, che viene immessa in modo coerente nello Spazio da una fonte che è essa stessa sonora, si precisa altresì che esso esprime l’effetto di movimenti vibratorii, ritmici e concordi, in contrapposizione a ciò che viene definito rumore, in cui il fronte d’onda è disorganizzato e incoerente.

Tralasciando le caratterizzazioni più classiche e comuni, reperibili nella numerosa letteratura esistente, focalizziamo l’attenzione sui seguenti aspetti:

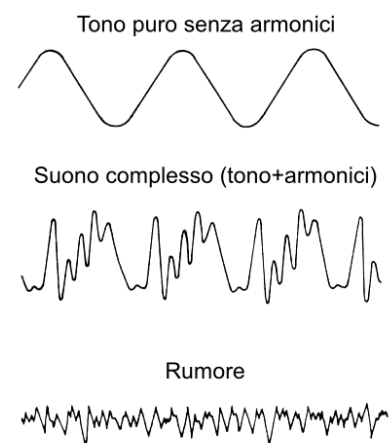
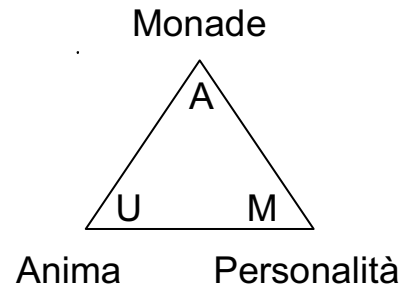


Figura 1

- ogni Suono, anche sulla base delle affermazioni enunciate da Pitagora, può essere riconosciuto e qualificato come Numero, in quanto è caratterizzato da una sua specifica Frequenza, cioè dal numero di oscillazioni nell'unità di tempo;
- il Suono si esprime anche con specifiche Qualità o, in altri termini, con un suo particolare Valore, dato dall'espressione delle caratteristiche intrinseche della sorgente e che, riferendoci ora all'essere umano, impatta in modo importante a livello psichico: infatti, è possibile riconoscere qualitativamente la qualità sonora perché si attiva un fastidio a una stonatura o una sensazione di piacere a suoni in relazione armonica tra loro;
- il Suono può esprimersi nella materia grazie ad un tramite di manifestazione, un mezzo concreto, che può appartenere esso stesso al semplice mondo delle forme della Natura, oppure essere, in riferimento alla dimensione umana, uno strumento o la voce; è questo mezzo che permette a ciò che sottostà al Suono, l'impulso primigenio, di entrare in manifestazione e rivelarsi.

Con queste definizioni, si rafforza l'idea dell'espressione Trinitaria del Suono incontrata nel precedente capitolo e che è possibile collegare alla costituzione dell'Uomo secondo l'insegnamento esoterico, schematicamente come segue:

Numero	Vita	Monade
Valore	Qualità	Anima
Strumento	Apparenza	Personalità



La Monade è l'espressione unitaria, dell'Uno, dello Spirito Assoluto, il Padre nei Cieli, è principio spirituale individualizzato e riflette i tre aspetti della Divinità:

1. Volontà o Potere (Il Padre)
2. Amore-Saggezza (Il Figlio)
3. Intelligenza Attiva (Lo Spirito Santo)

L'Anima, dalla radice indoeuropea *AN- che esprime l'idea di soffio e di avvio, è il vettore del Soffio dello Spirito, della Monade, di cui è il riflesso, è il Sé Superiore o Individualità Spirituale, ed è formata da:

1. Volontà spirituale (Atma)
2. Intuizione (Buddhi, Amore-Saggezza, il Principio Cristico)
3. Mente superiore, o astratta (Manas superiore)

La Personalità, da per-sona = suonare attraverso, lo strumento preposto all'espressione del Suono (Parola, Verbo, Logos), è il mezzo in cui l'Anima si riflette, definito come sé inferiore, o uomo sul piano fisico, il cui triplice aspetto è suddiviso in:

1. Corpo mentale (manas inferiore)
2. Corpo delle emozioni (corpo astrale)
3. Corpo fisico (corpo fisico denso e corpo eterico)

Affinché il Suono, derivante dall'impulso iniziale, possa esprimersi occorre uno "Spazio" di manifestazione che lo accolga: si può dire, così, che Dio, lo Spirito, l'Essere che tutto È attiva dei processi vibratori tramite un impulso iniziale sonoro che muove il Campo energetico in cui è riversato e, quel Campo, mosso da quella vibrazione, si trasforma. Questo Spazio non è da intendersi sinonimo di vuoto inteso come il nulla, in quanto anche nel cosmo, come nel nostro sistema solare, ciò che non appare come materia è comunque riconosciuto come energia:

"...un buon 90% della massa totale calcolata è in realtà oscura e invisibile, mentre solo il 10% si può vedere grazie all'infinito

arcobaleno che è luce. L'universo visibile che osserviamo, con i suoi miliardi di stelle e galassie, è a sua volta una parte limitata di questo scarso 10%. All'interno di ogni corpo c'è una realtà invisibile ma assai più importante (90%), una sostanza non visibile, che si può sentire e sperimentare sotto forma di emozioni, intuizioni e sensazioni.”⁵

Lo Spazio diventa un contenitore Vivo che permette l'espressione di un impulso igneo creatore che può entrare così in manifestazione: *“Lo Spazio è divino. È la Sostanza ultima, di cui ogni cosa è fatta. È il Vaso che contiene la Vita, o il Fuoco. (...) Lo si chiama Infinito, grande Madre, campo magnetico universale, Amore cosmico, Ottava assoluta. Ospita le sette qualità divine, i Sette Raggi, e ne assume qualità ed energie.”⁶*

1.3 La Creazione Sonora

In base a quanto esposto, possiamo ora concordare con le varie enunciazioni, scientifiche e spirituali, secondo le quali il Suono

⁵ Giuliana Conforto, *Il risveglio e il gioco cosmico dell'uomo*, Macro Edizioni 2001

⁶ Primo Vertice, *Le Mete Lontane. Vertice 2.1*, ed. Nuova era, 2016, p. 43

crea e che è esso stesso essenza creante, in quanto porta a qualcosa di nuovo, di diverso, da ciò che esisteva in precedenza. Tutto ciò che esiste è interconnesso attraverso una complessa rete di comunicazione vibrazionale, in costante rinnovamento, e lo Spazio, nel micro come nel macrocosmo, diventa una cassa di risonanza nella quale i suoni possono arricchirsi di armoniche ed in cui “si costruisce l'intelaiatura energetica della Vita”, un Vuoto ricco di infinite possibilità espressive e creative. È in questo Campo che l'Essere Supremo Creatore, che è pura Coscienza, “Colui che è e non è”, genera con l'impulso iniziale qualcosa che ha le stesse sue caratteristiche, perché lo trae da sé stesso, ed è così che noi piccoli Esseri Umani possiamo riconoscere, in potenza, che siamo Quello.

A partire da Pitagora, fino a Hans Kayser e anche alla scienza odierna, è stato riconosciuto che ogni vibrazione, ogni suono, genera più vibrazioni sonore secondo un ordine ben preciso, la progressione degli Armonici o Intervalli, in un infinito moto armonico gerarchico di informazione e trasformazione.

Ogni Suono genera una miriade di ulteriori suoni, ognuno dei quali a sua volta genera altri suoni, e così all'infinito.

Gli armonici sono una successione di suoni le cui frequenze sono multipli interi di una nota/suono di base, chiamato fondamentale.

I termini armonico, Armonia e Armonica (intesa quest'ultima come Scienza, come proposto da Kayser) si rifanno etimologicamente alla radice comune indoeuropea *AR-/*OR-/*UR-, che indica movimento verso, collegare, esprimendo così l'idea del movimento per unire. Secondo il Dizionario Treccani:

- Armonico [omissis] Che risponde alle leggi dell'armonia, che ha o produce armonia: una serie a. di accordi; un a. concerto di voci; fig. ben proporzionato, ben accordato insieme.⁷

- Armonia, dal gr. *ἀρμονία* «unione», «proporzione», «accordo». Concordanza tra elementi diversi che provoca piacere e, in senso più specifico, concordanza di suoni o assonanza di voci.⁸

Quindi armonico è “accordo per unire” e Armonia la “perfetta concordanza” che permette l'esperienza della “sinfonia del creato”. Ogni Suono, in realtà, è in rapporto e relazione con gli armonici di cui è composto, come fosse un Universo Sonoro vero e proprio, in cui però il Suono Originario rimane irricognoscibile perché fuso con gli armonici. Tra il Suono Originario e gli armonici esiste quindi una gamma di relazioni, gli Intervalli, così chiamati e

⁷ TRECCANI, Dizionario on-line

⁸ TRECCANI, Dizionario di Filosofia, 2009

definiti in musica come il rapporto tra due suoni, e tramite cui è possibile riconoscere che tale rapporto non è una mera somma di due suoni, ma è la creazione di un Nuovo Suono che si può esprimere solo con un vibrare in contemporanea dei due suoni che lo caratterizzano.

Ogni Intervallo, quindi, è creatore di un universo vibratorio tutto suo, intermedio tra Spirito e Materia/sostanza, il Mondo degli Intervalli, un Mondo che si esprime pertanto con perfetta Armonia. Abbiamo già indicato in precedenza che i suoni generano altri suoni in un infinito

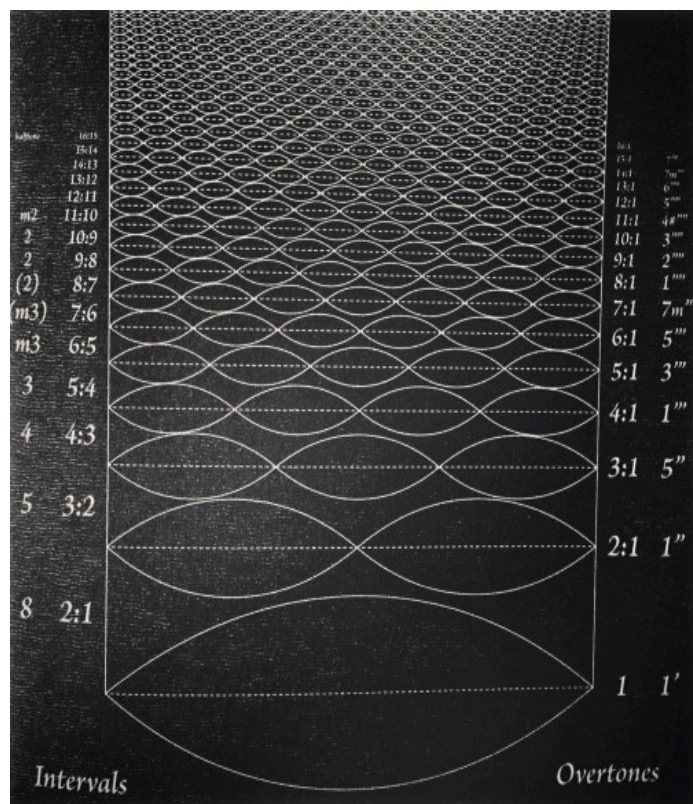


Figura 2

moto armonico, ma in realtà dopo il settimo intervallo, o armonico, non viene aggiunto nulla di nuovo, quindi il Mondo degli intervalli è riconducibile a un settenario di espressione e manifestazione. La

Forza Creatrice, nel suo incessante compito di trasformazione, produce Suono, Luce o Colore e Numeri, in forma di rapporti delle vibrazioni che caratterizzano le varie dimensioni e piani energetici, densi e sottili.

““AUM”, disse il Potente e risuonò la Parola. Le settemplici onde della materia si separarono e apparvero le forme. Ognuna prese il suo posto, ognuna nella sfera stabilita. Attesero che il sacro flusso venisse a penetrarle e a colmarle. I Costruttori risposero al sacro suono. In musicale collaborazione attesero al lavoro. Costruirono molte sfere, cominciando dalla terza. Su quel piano ebbe inizio il loro lavoro. Costruirono l’involucro di Atma e lo accordarono alla sua Origine Principiale.”⁹

La parola sacra AUM, pronunciata dal Logos Solare (il Potente, il Divino reggitore del nostro Sistema Solare), è composta di Tre Suoni che diventano Sette, che si riversano nei Sette strati di materia in cui verranno poi costruite le forme. Questi suoni emessi sotto forma di note, vocali, sillabe e parole, nell’attraversare lo Spazio si manifestano come Colori. Le settemplici onde di materia

⁹ A.A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico, STANZE DI DZYAN*, Editrice NUOVA ERA, ristampa 1999, pag. 23

sono accompagnate da sette suoni e sette colori: i Sette Raggi luminosi. Ciò che riconosciamo come Trinità dell'Essere, e a cui abbiamo anche già fatto riferimento in precedenza, è associabile ai primi tre intervalli, che dominano sui sette complessivi, mentre i quattro derivanti coadiuvano i tre. I Tre Intervalli primari corrispondenti ai tre Raggi d'Aspetto, sono l'Unisono, l'Ottava e la Quinta, mentre i Quattro minori sono la Quarta, la Terza (maggiore e minore), la Sesta (maggiore e minore) e il Tono (settimo intervallo, maggiore e minore). Senza entrare troppo nel dettaglio delle caratteristiche dei singoli intervalli, si propone la seguente tabella prospettica riassuntiva e di relazione:

Raggio	Qualità	Intervallo Sonoro	Colore	Regno	Centro	Piano Costituzione Uomo
1°	Volontà/Potere	Unisono	Rosso	Solare	Testa	Divino
2°	Amore/Saggezza	Ottava	Azzurro	Planetario	Cuore	Monadico
3°	Intelligenza Creativa	Quinta	Giallo	Animico	Gola	Atmico
4°	Armonia/Conflitto	Quarta	Indaco	Umano	Ajna	Intuitivo/Buddhico
5°	Intelligenza Concreta	Terza	Arancio	Animale	Sacrale	Manasico/Mentale
6°	Idealismo/Valori	Sesta	Verde	Vegetale	Plesso	Astrale
7°	Ordine/Rituale	Tono	Viola	Minerale	Basale	Fisico

Dal versetto esoterico sopra riportato ci si può collegare al concetto coniato da Pitagora, a cui a seguire tanti altri filosofi e uomini di scienza si sono appellati: la Musica delle Sfere, quella Perfetta Armonia generata dalle vibrazioni dei corpi celesti, i

Suoni generati dalla rivoluzione degli stessi che, mettendosi in relazione o rapporto, gli uni con gli altri, si diffondono nello spazio, creando una sinfonia di accordi che mantiene in essere il sistema.

Capitolo 2: Essere Suono

“Un bel giorno, amando sempre più saggiamente la Musica delle Sfere, inizieremo a sentirla e ad imitarla nel nostro Canto interiore, ordinati a Coro d’Angeli solari quali in essenza siamo.”¹⁰

2.1 Sentire e Coscienza

Si è già introdotto il concetto secondo il quale l’essere umano è una coscienza trinitaria formata da Monade, Anima e Personalità. L’Anima è quel frammento del Divino che scende in incarnazione nella materia per sperimentare la dualità ed è, quindi, quell’entità intermedia che mette in comunicazione il nostro vero Essere, la nostra Essenza Divina, con la personalità, ovvero con lo strumento tramite cui si manifesta, sperimenta, cresce e compie la sua missione individuale. Si può vedere l’essere umano come una Vita che appare in una forma per esprimere una Qualità e divenire consapevole del Processo evolutivo e del Piano Divino; in tal modo, espande la propria coscienza fintanto che questa arriva a fondersi con quella della Divinità, divenendo un’Unità e arrivando a realizzare, così, la Coscienza Cristica, il Verbo. L’Anima,

¹⁰ The Planetary System, L’Orchestra Solare, documento pdf on-line, theplanetarysystem.org

chiamata anche Scintilla, Angelo Solare, Angelo della Presenza o Sé Superiore, si incarna per divenire auto-cosciente: l'essere umano è chiamato a prendere coscienza della propria vera natura per arrivare a rendere Dio cosciente di sé e questa espansione di coscienza è realizzabile solo con una collaborazione consapevole fra la macchina biologica (apparato psico-fisico, personalità) e l'Anima. Affinché questo processo possa realizzarsi, *in primis*, l'essere umano deve necessariamente adoperarsi per conoscersi e, data la sua tendenza ad identificarsi con i veicoli inferiori che costituiscono la macchina biologica, e quindi la personalità, arrivare a liberare la Coscienza, identificandosi nell'Anima prima e nello Spirito poi; questo può avvenire grazie ad un serio cammino di Lavoro su di Sé, con la pratica di alcuni fondamentali strumenti trasmessi dalla sapienza misterica ed esoterica. Dato che tutto ciò che è rapporto è riconducibile ad uno specifico intervallo, e dato che l'Anima è Coscienza maturata dall'unione di Spirito e Materia, allora anche la Coscienza può essere considerata come un Intervallo, l'espressione armonica di un insieme di vibrazioni fondamentali in relazione tra loro. L'Anima si rivela come principio della nostra Coscienza che include tutto ciò che SENTIAMO di essere: un universo da esplorare, a partire dalla personalità costituita dai piani fisico, emotivo e mentale inferiore.

Il piano mentale è suddiviso in 4 sottopiani inferiori, il mentale inferiore, e in 3 sottopiani superiori, che sono il mentale superiore o Corpo Causale; il Sé, l'Anima utilizza quest'ultimo per vivere e sperimentare il piano causale (ovvero delle cause), si serve di quel corpo che diviene il ricettacolo di tutte le esperienze dell'uomo, costruito di vita in vita. Inoltre, il corpo mentale inferiore è strettamente collegato al corpo astrale, costituendo in pratica un unicum (Kama-Manas) e divenendo veicoli della coscienza personale, mentre il corpo mentale superiore è, invece, uno dei veicoli della coscienza spirituale; il ponte fra la personalità e il Sé Superiore si trova nel piano

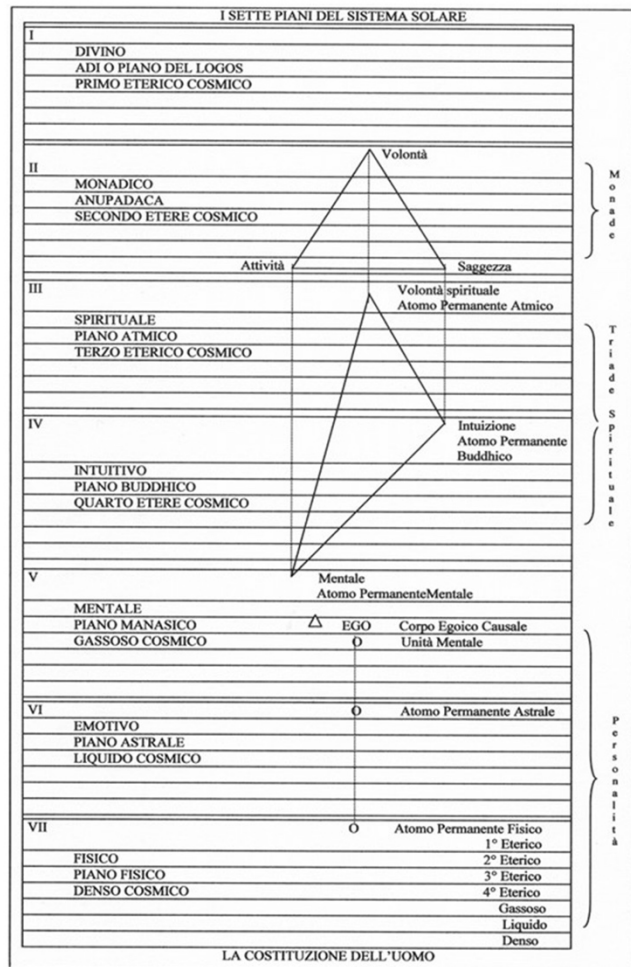
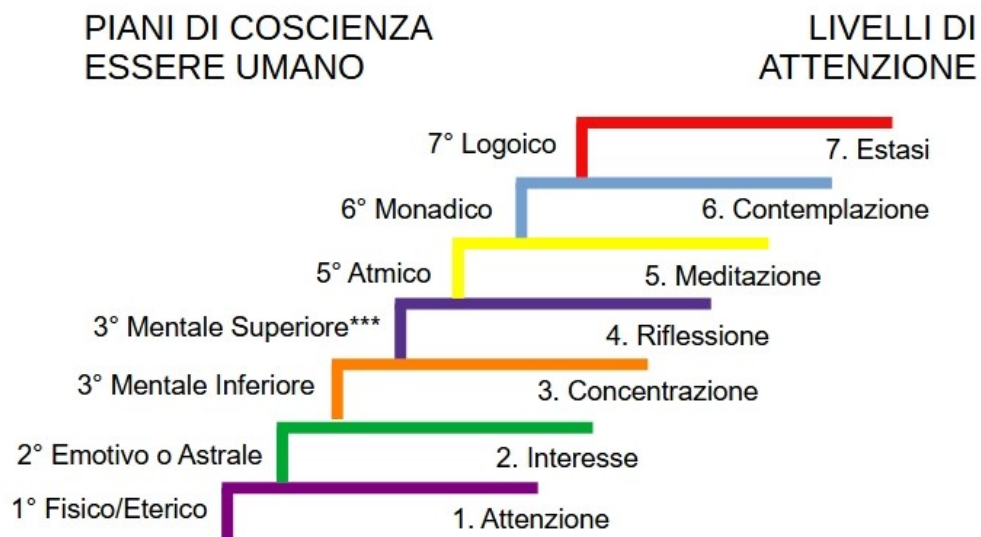


Figura 3

mentale. La *Figura 3* illustra lo schema della costituzione dell'uomo secondo la tradizione esoterica, in cui troviamo indicati i 7 piani, ognuno dei quali è suddiviso a sua volta in ulteriori 7 sottopiani. La coscienza può essere intesa come un'entità sottile che si muove tra i corpi spirituali (triade superiore) e quelli della personalità (triade inferiore), relegati questi ultimi in una dimensione spazio-temporale, e che costituiscono il veicolo perfetto per permetterle di entrare in manifestazione. La Coscienza, ciò che possiamo identificare come la sottile «sensazione di esserci», è un fenomeno soggettivo e impersonale, che può essere indagato solo dall'individuo con lo sviluppo dell'Auto-Coscienza, attraverso l'esperienza diretta in cui impara e conosce tramite le proprie percezioni e il proprio "sentire", ovvero ciò che viene compreso, e proprio perché compreso, diviene impresso nella coscienza stessa. Sentire, secondo il dizionario etimologico, significa ricevere un'impressione per mezzo dei sensi, percepire, intendere, conoscere. Sentire è una questione di energia e meno si sente dentro più si ha bisogno del fuori. Dato che, a questo punto, possiamo considerare l'essere umano come un sistema sonoro dinamico, unico in tutta la creazione, formato da una moltitudine di vibrazioni, suoni e frequenze, allora un modo efficace per

conoscersi può essere proprio l'orientarsi alla percezione del proprio "sistema sonoro" e dei vari piani che lo compongono, attraverso il "sentire" che scaturisce dalle pratiche indicate dalla scienza esoterica, ovvero la Presenza, l'auto-osservazione e la pratica dell'attenzione, focalizzata e divisa: è "sentire come suoniamo". Prendendo in causa la Legge dell'Ottava coniata da G.I. Gurdjieff, l'Universo è costituito da vibrazioni che cambiano continuamente di stato seguendo fasi, ascendenti e discendenti (come gli ipertoni o i sottotoni armonici), che non si realizzano in modo lineare ma sempre attraverso un movimento a gradini, in modo simile allo sviluppo della scala musicale: si passa da un grado di esistenza ad un altro per passaggi intermedi, fino ad arrivare al punto di partenza, ma con una consapevolezza due volte superiore, per cui si dice che si vibra all'ottava superiore; detta anche legge del Sette, la riscontriamo in svariati ambiti e possiamo relazionarla ad alcuni concetti già espressi e altri che si intrecciano intuitivamente: 7 note musicali, 7 raggi, 7 giorni della creazione di Dio, 7 corpi dell'uomo, 7 chakras principali, e in particolare 7 livelli d'attenzione (definiti con una Scala) e 7 piani di coscienza dell'Uomo (vedi figura 2). Partendo da questi ultimi e in riferimento a quanto argomentato, possiamo allora definire una

Scala del Sentire, che si esprime con i livelli di sentire nei vari piani di coscienza:



*** da questo piano l'Anima si riflette nella personalità.

I Livelli del Sentire, che non serve classificare, divengono riconoscibili a seconda di dove la coscienza si pone: se la coscienza pone attenzione esclusivamente a qualcosa nel fisico, il Sentire sarà limitato a quel piano. I diversi piani e i "corpi" che si sviluppano in corrispondenza come forma, gli involucri, hanno energia, caratteristiche e frequenze vibratorie proprie.

I corpi più sottili (emotivo e mentale per quanto riguarda la triade inferiore) non sono separati dal corpo fisico (con il suo doppio-eterico) e tra di loro, ma si compenetrano l'un l'altro: quelli con energia a maggiore frequenza di vibrazione (es. mentale) avvolgono e compenetrano quelli con frequenze più basse, pur mantenendo ciascuno la propria frequenza di vibrazione.

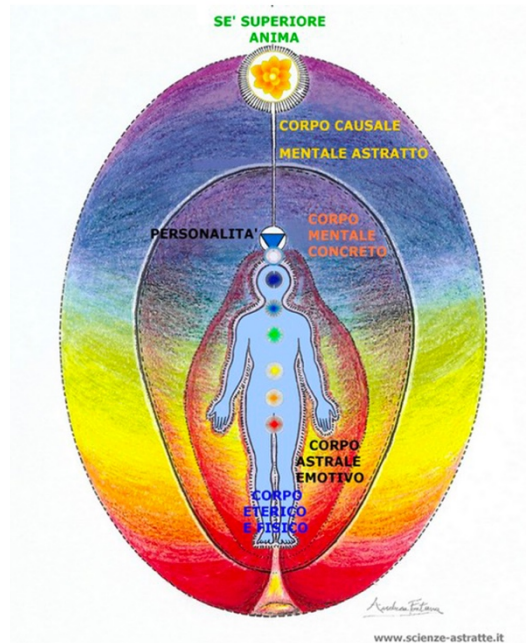


Figura 4

Ricordiamo anche che quelli che possiamo definire concetti, forme pensiero, o mentali, che si formano nel cervello umano, sono frutto di sensazioni e di immagini (che insieme costituiscono le cosiddette Impressioni, uno dei tre nutrimenti essenziali dell'Essere Umano secondo la visione di G.I. Gurdjieff) percepite sia attraverso gli organi di senso fisici, che tramite i vari centri energetici posizionati nel corpo eterico che captano, ricevono e trasmettono frequenze, messaggi, più sottili. Questi centri energetici sottili sono identificabili nei corpi energetici chiamati

Chakra e nei canali chiamati nadi, tutti in grado di convertire e trasferire le energie con frequenze più alte (che è Prana) in più basse e misurabili (come l'elettromagnetismo). Le Nadi sono una serie di canali energetici sottilissimi attraverso cui scorre il Prana, l'energia vitale che costituisce l'intero Universo e che è alla base della nostra esistenza (Chi, Ki, Qi, per cinesi e giapponesi, Ka per gli antichi egizi, Pneuma per i Galli, Spirito Santo per i cristiani, Wakan per gli Indiani Sioux, Fluido Vitale per gli alchimisti, Jesod per i cabalisti...). Può essere curioso associare il termine Nadi, che significa tubo (come anche un flauto lo è) al vocabolo spagnolo Nada, che significa Niente o Vuoto, e allo Nada Yoga, in cui il termine Nada è formato da due parole sacre: NA che è il Prana, il respiro, ovvero l'energia della vita, e DA, collegato ad Agni, dio del fuoco, ossia quel calore che sostiene l'esistenza vitale; dall'unione del respiro e del calore si originano le vibrazioni sonore. Per riconoscere i vari gradini del Sentire, prendiamo ad esempio una persona che inciampa e si ferisce al dito di un piede, e quanto accade è che:

- in conseguenza della lacerazione della pelle vi è la reazione da parte del corpo fisico, che attiva l'arrossamento della parte ferita e tramite l'attenzione a quel punto, la coscienza fa esperienza di un sentire limitato alla parte fisica;

- in contemporanea, il trauma crea dolore localizzato al dito e questa sensazione di dolore si trasforma, all'interno del vostro corpo astrale, in un'emozione che può essere, per esempio, irritazione o rabbia per non essere stati abbastanza attenti nel camminare. Il sentire si è espanso al piano e livello superiore, quello dell'astrale;

- l'emozione che si è attivata riverbera nel vostro corpo mentale inferiore che la analizza, traendo ciò che di logico può dedurre da quell'esperienza, come per esempio la necessità di prestare una maggiore attenzione alle proprie azioni.

Se poi la persona si concede la possibilità di fermarsi, entrare in uno stato di raccoglimento e silenzio interiore, cercando di rimanere concentrato su quanto appena esperito su questi primi tre piani, senza far subentrare altri pensieri per un tempo prolungato, e quindi salendo nel gradino corrispondente alla Riflessione nella scala dell'attenzione, ecco che potrebbe arrivare a contattare il piano mentale superiore, il primo piano del Corpo Causale dell'Anima, in cui l'esperienza viene vissuta con la sensazione ispirata di essere parte di un fine più ampio, in cui è possibile captare e percepire frequenze vibratorie ancora più elevate. Queste possono arrivare ad essere tradotte, come intuizione, in un messaggio che permette di dare un senso ancora

superiore a quell'esperienza, un senso non più relegato alla sua singola individualità, ma che si espande nel comprendere anche gli altri esseri, permettendo così di vivere un'esperienza elevata di Gioia e Bellezza che può anche arrivare a concretizzarsi in una creazione utile a tutto il genere umano, nell'ambito delle scienze, dell'arte, dell'educazione o chissà cos'altro. Oltre il piano del mentale superiore vi è poi quello delle emozioni superiori, le emozioni dell'Anima: entrando in contatto con quelle si sperimenterebbero, in verità, la Compassione, la Gioia, la Beatitudine, per citarne alcune. Man mano, quindi, che il nostro sentire si sposta salendo di piano/livello, la coscienza si espande fino a contattare dimensioni non più egoistiche, cioè riferite al piano della personalità, al piccolo io e quindi al singolo individuo, ma altruistiche e totalitarie. Diventa di fondamentale importanza, inoltre, considerare che solo salendo nel Mentale Superiore è possibile contattare il Vero Pensiero, il Mondo delle Idee, ciò che è chiamato anche il Mondo del Fuoco e, quindi, "sentire", percepire e riconoscere i principi che sono all'origine di ogni manifestazione e, quindi, di come si esprime il Suono: per riconoscere ciò che sentiamo vibrare nei vari piani che compongono l'essere umano, è utile partire dal conoscere a quali Leggi è sottoposta la Vibrazione, il Suono.

2.2 Leggi e Suono

Una relazione d'aiuto come il *Counseling Spirituale* non può prescindere dalla conoscenza e dal sentire che il Counselor attua *in primis* verso sé stesso e, di conseguenza, verso il Cliente: affinché ciò si realizzi, è necessaria la conoscenza di quelle che sono le “regole del gioco” del mondo vibratorio in cui si è immersi e di cui si è espressione stessa. Oltre alla già citata Legge del Sette, o dell'Ottava, esistono altre molteplici Leggi naturali, riferite alla Fisica del Suono ma anche metafisiche, che definiscono i rapporti tra tutte le cose create, come la Legge di Risonanza, dello Specchio, di Compensazione, giusto per citarne alcune; così come l'Ermetismo identifica un sistema di leggi immutabili che governa l'intero Universo e che si manifesta ad ogni livello e piano della creazione. Secondo la Filosofia Ermetica, tutto ciò che esiste deriva da una Causa Prima, un unico Principio che si rivela all'infinito nell'Universo visibile, differenziandosi in molteplici forme tramite la manifestazione della plasmabilità di una sostanza primordiale che gli antichi sapienti identificavano come Etere o Quintessenza. Essa è quello stesso Spazio di cui si è data definizione nel primo capitolo, e l'essenza di questa filosofia è

sintetizzata nelle Sette Leggi Universali formulate dallo stesso Ermete Trismegisto, che vengono illustrate a seguire.

- 1° Principio del Mentalismo

“Tutto è mente - L’Universo è mentale”¹¹.

Secondo questo principio, chiamato anche Legge dello Spirito o della Creazione, *“il TUTTO, ovvero quella realtà esistenziale che sta alla base di ogni manifestazione [...], tutto ciò che percepiamo coi sensi materiali, non è altro che Spirito Inconoscibile che sebbene non definibile, può essere considerato come Mente Universale, Vivente ed Infinita. Tutto l’universo quindi, non è che una creazione mentale del TUTTO, soggetto alle sue leggi.”¹²*

Tutto il mondo fenomenico, nel micro come nel macrocosmo, è stato creato e ha la sua esistenza nella Mente del TUTTO; è permeato da questa intelligenza suprema che tutto unisce, incluso l’Essere Umano che, essendo dotato di mente, è il depositario di un potere creativo immenso. Dato che lo Spirito si manifesta grazie all’attività mentale creatrice, dove ci sono materia, energia, vibrazione e vita, allora è certo che all’origine vi è, come vi è stato, un pensiero, esso stesso vibrazione o suono, creatore. Questo

¹¹ *Ermete Trismegisto IL KYBALION*, Collana Matarea, Prima edizione anno 2001, Versione PDF, Biblioteca di Episteme, p. 6

¹² Ivi

principio è ciò che può farci riconoscere la validità dell'assunto «dove va l'attenzione, va l'energia».

- II° Principio di Corrispondenza

*“Com'è al di sopra, così è al di sotto; com'è sotto, così è sopra”.*¹³

Questo principio, chiamato anche Legge di Analogia, ci dice che *“Tra le leggi e i fenomeni dei diversi piani di vita, c'è sempre una corrispondenza. [...] Inoltre, essendo questa una legge universale, essa vale su tutti i piani: materiale, mentale e spirituale.”*¹⁴. Il principio *“ci mostra l'armonia, l'accordo e la corrispondenza che esistono tra i diversi piani di vita e d'essere. Ciò è vero, in quanto tutto quel che c'è nell'universo, deriva dalla stessa sorgente, ed è soggetto agli stessi principi ed ha le stesse caratteristiche, applicabili ad ogni sua unità; dato che ognuna di esse si manifesta sul proprio piano.”*¹⁵ Ci spiega, così, che il *Lógos* è presente nei tre macro regni della manifestazione (Personalità-Anima-Spirito o Corpo-Mente-Spirito) come specchi che si riflettono tra loro e così, conoscendo i meccanismi che regolano un sistema conosciuto, per analogia possiamo trasporli ad uno sconosciuto; si può quindi considerare che l'uomo è il

¹³ Ibid, p. 7

¹⁴ Ivi

¹⁵ Ibid, p. 33

microcosmo dell'universo e che al suo interno ha tutto ciò che è presente al di fuori di esso, essendo che il macrocosmo (l'universo in cui viviamo) e il microcosmo (il nostro mondo interiore, ovvero la rappresentazione che ognuno di noi ha di tale universo) sono uno il riflesso dell'altro e sono intimamente collegati. Di conseguenza, ogni cambiamento nella coscienza porta a un equivalente cambiamento macrocosmico nel mondo fenomenico.

- III° Principio di Vibrazione

*“Tutto si muove, tutto vibra; niente è in quiete”.*¹⁶

Questo principio, già preso in causa all'inizio del presente elaborato, ci spiega che tutto ciò che esiste, dagli atomi alle galassie, è in movimento e vibra a diversi gradi di frequenze e che le varie manifestazioni di Materia, Energia e Forza, Mente e Spirito sono frutto di differenti intensità di vibrazione; nella scala evolutiva, dal piano superiore che è Puro Spirito fino a raggiungere la forma più grezza di Materia, tutto è in vibrazione. Quanto più alto è il grado di vibrazione, tanto più alta è la posizione sulla scala. I concetti espressi in questo enunciato si inseriscono, altresì, nella comprensione dell'interazione tra le

¹⁶ Ibid, p. 7

diverse frequenze vibratorie attraverso il fenomeno della risonanza, Legge che verrà ulteriormente approfondita, suggerendoci che qualunque Vibrazione genera una perturbazione della Sostanza, dello Spazio, che influenzerà la nostra Coscienza in base al nostro grado di sensibilità e risposta alla vibrazione trasmessa. Così, l'Uomo può divenire consapevole della responsabilità che ha verso tutto ciò che esiste, come ad es. anche la Coscienza Collettiva, oltre a poter diventare padrone del proprio stato di vibrazione, modificandolo a suo piacimento da condizione a condizione, per raggiungere un livello di Coscienza Consapevole tale da poter governare e direzionare i propri stati emotivi o mentali.

- IV° Principio di Polarità

“Tutto è duale; tutto è polare: per ogni cosa c'è la sua coppia di opposti. Come simile e dissimile sono uguali, gli opposti sono identici per natura e differiscono solo di grado. Così gli estremi si toccano; tutte le verità non sono che mezze verità e ogni paradosso può essere conciliato.”¹⁷

Il Principio evidenzia che la natura di tutte le cose è duale, che ogni cosa è e non è allo stesso tempo e che gli “opposti” sono

¹⁷ Ibid, p. 8

solo i due estremi della stessa cosa, tra i quali esistono molte differenti gradazioni (caldo-freddo, giusto-sbagliato, amore-odio, ecc. sono gradi differenti della stessa cosa o, più precisamente, i due poli). Per esempio, la stessa situazione può essere un bene per una persona e un male per un'altra, oppure, la stessa prima può far del bene e poi far male: bene e male non sono che poli diversi di una stessa percezione. Anche questo enunciato suggerisce la possibilità per l'Uomo di cambiare la vibrazione nella propria e nell'altrui mente, mediante la conoscenza e l'applicazione delle leggi e con l'uso della Volontà, come suggeriscono anche le più moderne tecniche del *Transurfing*, in stretta correlazione anche col successivo Principio del Ritmo. Secondo questo Principio, perciò, ogni paradosso può essere conciliato e ogni opposizione può essere portata in armonia, convergendo verso il Centro, quel punto originario di equilibrio in cui si quietano gli opposti. Data, pertanto, la bipolarità dell'Uno le due nature, umana e divina presenti nell'uomo, sono agli antipodi, ma hanno la possibilità di riconciliarsi solo quando l'essere umano riconosce in sé i due poli e li realizza tramite il principio unificatore cosciente, l'Anima. Anche la conoscenza si presenta nella sua dualità: la conoscenza inferiore e quella superiore, quella assoluta e quella relativa, quella materiale e quella trascendentale, quella

razionale e quella intuita; in tal senso anche il Sentire ricalca lo stesso schema. La polarità non è semplice dualismo, però, in quanto implica una condizione di complementarità tra gli opposti: ciascuno dei due poli, pur essendo limitato e avversato dal polo contrario, trova in quest'ultimo anche la sua ragion d'essere e il suo fondamento costitutivo. Ovvero, non possono esistere uno senza l'altro, l'uno necessita della presenza dell'altro per creare un'interazione e/o un'interpretazione immaginativa, che può portarlo a unificarsi nella stessa energia primaria. È così che l'essere umano, riconoscendo questi due poli, può individuare i propri stati d'animo, fisico e spirituale, proprio tramite la consapevolezza dell'opposto.

- V° Principio del Ritmo

“Ogni cosa fluisce e rifluisce, ogni cosa ha fasi diverse; tutto s'alza e cade; in ogni cosa è manifesto il principio del pendolo: l'oscillazione di destra è pari a quella di sinistra: tutto si compensa nel ritmo.”¹⁸

Questo Principio è in stretta relazione con il precedente, in quanto afferma che in tutte le cose c'è un ritmo di alternanza tra due polarità opposte nelle loro molteplici manifestazioni, ed è anche

¹⁸ Ibid, p. 9

collegato al terzo, dato che la vibrazione si manifesta come alternanza tra cresta e cavo dell'onda: il Ritmo scandisce il movimento nel fluire e rifluire e compensando in simmetria le oscillazioni polari, mantiene equilibrio e Armonia nell'Universo. A ogni azione corrisponde una reazione, a un avanzamento una retrocessione, a un innalzamento un abbassamento, tutto fluisce dentro e fuori in modo ritmico e ciclico, dall'energia più sottile alla materia, dagli atomi alle stelle, e così anche per gli uomini, gli animali e la mente. Grazie a questo Principio, l'Uomo che comprende la natura fluida e ritmica dei cicli e che ha sviluppato un livello di coscienza che gli permette di attivare auto-controllo, padronanza di sé e volontà, può sfuggire a gran parte degli effetti ondulatori, perché se riesce a individuare il fulcro delle oscillazioni polari nella dualità, allora può neutralizzarle, cavalcarle e riuscire a direzionarle secondo Coscienza. Dato che si può guardare al Ritmo come l'ordinata successione degli Intervalli, esso esprime allora l'Armonia che scaturisce da questo ordine sonoro e dal fluire dello stesso secondo tutte le leggi che lo governano.

- VI° Principio di Causa ed Effetto

“Ogni effetto ha la sua causa, ogni causa il suo effetto; tutto avviene in conformità di una legge, il caso è il nome dato ad una

legge che non si conosce; pur se esistono diversi piani di causalità, niente sfugge alla legge.”¹⁹

Questo Principio afferma che il caso non esiste perché nulla accade per caso, che tutto ciò che avviene è il risultato di una causa prodotta da un’azione e che ogni azione causa un ritorno, ovvero, gli eventi si verificano quando c’è una causa corrispondente che li genera e derivante da un piano di causalità superiore: ecco quindi che ogni pensiero, ogni sentimento, ogni azione o reazione è generato da una causa e crea un effetto, il quale corrisponde, di conseguenza, in qualità e quantità alla causa stessa. Gli effetti di questa legge possono essere immediati o propagarsi nel tempo e tutto ciò che l’essere umano “è”, fa o ha, è frutto di ciò che ha pensato o fatto nel passato e lo crea costantemente: ciò che si semina, si raccoglie. La legge di causa-effetto invita a sentirsi sempre più responsabile verso sé stessi e verso gli altri e, imparando a salire mentalmente su un piano più alto, come nella nostra Scala del Sentire, non solo si può entrare in contatto con il senso, la causa, di un evento ma, con consapevolezza e coscienza, si può arrivare a diventare la causa stessa degli eventi invece di essere effetto, a selezionare pensieri e azioni, a dominare i propri umori, il proprio carattere, qualità, e

¹⁹ Ibid, p. 10

addirittura anche l'ambiente circostante, divenendo pienamente responsabili creatori della propria realtà.

- VII° Principio di Genere

“Il genere si manifesta in ogni cosa e su tutti i piani; ogni cosa ha il suo principio maschile e femminile.”²⁰

Ogni cosa creata risponde al processo di creazione, generazione e rigenerazione grazie al lavoro unificante del principio maschile e di quello femminile, principi con identica intensità ma diversi poteri, sempre presenti non solo sul piano fisico, ma anche in quello mentale e spirituale e che quando sono in equilibrio creano Armonia nell'Universo. Ogni cosa e persona contiene in sé i due elementi o principi, cioè ogni elemento maschile contiene anche l'elemento femminile e viceversa e senza questo principio nessuna creazione può realizzarsi in alcun piano: nulla esiste senza un padre e una madre, riflessi dei due principi creatori, ovvero Il Padre Celeste e la Madre Divina, che non sono qualcosa di separato ma li si deve comprendere come due poli scaturiti da un Unico Principio, l'Assoluto, il Non Manifesto, “Colui del quale nulla si può dire”. Per fare un esempio, questi possono essere la vibrazione l'impulso creativo maschile e la materia la forza

²⁰ Ibid, p. 11

femminile ricettiva in cui la vibrazione si manifesta. Anche il linguaggio, *Logos*, la comunicazione di tutte le cose in natura dipende da questo principio. Facendo riferimento al genere mentale, cioè la condizione di co-esistenza del principio maschile e femminile nella mente umana, possiamo riconoscere la tendenza che l'essere umano ha nell'identificarsi con una delle due polarità: il nostro emisfero sinistro esprime il principio maschile o intelletto (logica, analisi, processi mentali lineari), mentre il nostro emisfero destro facilita il femminile (intuizione, creatività, processi mentali olistici e non-lineari, connessione alle emozioni). A tal proposito, l'emisfero destro è, quindi, deputato al contatto con il mondo interiore, al "Sentire".

Questi principi sono come sette chiavi interconnesse tramite cui possiamo svelare, conoscere e comprendere la realtà esterna a noi e la realtà interiore, in particolare quella più sensibile riferita ai piani più sottili, sia che si riesca che non si riesca ancora a percepirne la presenza. Questo ci permette, altresì, di poter instaurare una comunicazione più consapevole all'interno di noi stessi, tra il sé e il Sé, ed in relazione con l'alterità. Tutti questi principi ci portano, inoltre, a riconoscere come gli stessi si manifestino anche nel principio della Legge di Risonanza, che ci è

utile approfondire per meglio riconoscere cosa accade nella relazione d'aiuto *Counselor Spirituale*-Cliente. In fisica la risonanza indica il fenomeno per cui un sistema oscillante è in grado di assorbire energia da una sorgente esterna in modo efficiente solo a frequenze specifiche (Legge di Vibrazione, di Corrispondenza, di Polarità, di Genere), ovvero quando viene sottoposto a sollecitazioni periodiche (Legge del Ritmo) di frequenze pari all'oscillazione propria del sistema stesso (che essendo un sistema può essere espressione non di una singola frequenza ma di un insieme di frequenze vibratorie), con effetto di progressiva amplificazione dell'oscillazione stessa (Legge di Causa ed Effetto). Si può quindi affermare che un qualunque oggetto sorgente vibrante nell'universo può trasmettere la propria qualità nello Spazio e suscitare analoga vibrazione in altri oggetti "accordati" sulle stesse frequenze e disposti nel suo campo acustico. Tali frequenze, come sorgenti ancora inattive vengono così indotte a vibrare per risonanza. Qualunque vibrazione, qualunque perturbante moto ondulatorio, indipendentemente dal fatto che il mezzo in cui si sviluppa sia materiale o immateriale, può indurre risonanza solo quando vi è una concordanza vibratoria, una coerenza, e per questo motivo, pertanto, ogni forma esistente può ricevere e assimilare, assorbire, solo

l'Energia della stessa qualità che è in grado di trasmettere. Nel rispetto delle Leggi esposte, tutta la manifestazione suona, o si potrebbe anche dire canta, ciascun livello a suo modo: una trama di toni (suoni fondamentali), ognuno dei quali genera le proprie armoniche e queste a loro volta generano le proprie, senza fine, per Punti di Coscienza risonanti, consonanti ed anche dissonanti. Dato che l'Essere Umano non solo è costituito da vibrazioni, ma vive e si muove all'interno di un Universo che a sua volta vibra, una Realtà che Canta e in cui albergano anche pensieri, emozioni e sentimenti, si esprime sia come sorgente che come risuonatore, come strumento o cassa di risonanza, e questo nei vari piani e livelli, nel micro come nel macro. Da ciò si evince che l'essere umano trasmette ciò che riceve, e viceversa. Riconoscere come si esprime e manifesta questa Legge, sprona indubbiamente ad una presa di responsabilità del proprio agire e a comprendere che ciò che accade nella vita è l'effetto di ciò che si crea e attira a partire da come vibra e suona il proprio mondo interiore. L'essere umano è come un diapason che, emettendo note/suoni, fa vibrare le altre persone, ovvero gli "strumenti" accordati su quelle stesse note, e attira così chi ha le stesse caratteristiche di personalità, ma anche chi riflette quegli aspetti interiori intimamente relegati nell'inconscio, che grazie alla risonanza all'esterno (grazie alla

Legge dello Specchio che entra qui in gioco), diventano così riconoscibili. Attivandosi con Volontà e intenzione e con una Coscienza presente e sensibile, l'Uomo può allora scegliere di diventare per primo una sorgente da cui emettere e trasmettere ciò che vuole che gli ritorni: *“Secondo la Scienza esoterica, il Suono o volontà emessa da parte di una Vita cosciente o Spirito dà la direzione al suo Pensiero creatore, che così orienta l'energia: «l'energia segue il pensiero». Il potere della volontà è la forza nel produrre la manifestazione”*.²¹

Questa Legge è alla base del funzionamento della più nota (e malamente interpretata ed utilizzata) Legge di Attrazione, legge che però ha tutt'altro risvolto se dal piano della personalità viene considerata dai piani superiori spirituali (grazie al Principio di Corrispondenza), dove viene invece identificata nella Legge Cosmica di Secondo Raggio, che corrisponde alla manifestazione dell'aspetto Amore e Saggezza e secondo la quale lo Spirito attrae sempre la materia. La Legge di Attrazione è molto forte e può essere paragonata ad un suono onnipresente: non appena si creano le condizioni opportune per percepirlo, stimola il processo di trasformazione della personalità così richiamata dallo Spirito che, poco alla volta, renderà il richiamo sempre più intenso e

²¹ The Planetary System, *La Manifestazione*, edizione pdf, Marzo 2017, p. 9

costante. La Legge di Attrazione è la massima espressione della Legge dell'Amore, perché realizza la "coscienza dell'Unità" in cui ogni forma minore di coscienza viene attratta da quella superiore passando dall'ego, all'Anima, alla Monade per realizzare il Cammino evolutivo. In base a quanto esposto con i Principi Ermetici e la Legge di Risonanza, si può riconoscere che è possibile, per l'essere umano, cambiare la propria radiazione e sintonizzarla su livelli superiori dell'esistenza, diventando così uno strumento più adatto nell'esprimere, sé stesso *in primis* e poi adatto a diffondere i Valori, le qualità e i principi del Bene, del Bello e del Vero, generando Armonia dentro e fuori. I corpi egoici dell'uomo sono quindi formati dal materiale attirato tramite pensieri, emozioni e sentimenti; inoltre, i pensieri emessi producono un campo elettromagnetico che attira pensieri risonanti per vibrazione e insieme vanno a rafforzare il corpo mentale con quel tipo di energia. Pensieri pesanti (di bassa frequenza come può essere il giudizio) costituiscono un corpo mentale pesante, mentre pensieri elevati danno vita ad un campo magnetico elevato, un campo attrattivo, dove l'Anima si può rivelare. Un sistema complesso come è l'essere umano, *"risponde a una immensa gamma di vibrazioni cosmiche, assimilandone una quota a beneficio dell'ambiente interiore. Secondo la coscienza,*

questa risonanza varia, per qualità, da quella del selvaggio a quella del genio [...] varia con i popoli, con i luoghi, con i mondi e i sistemi".²² Come precedentemente sostenuto, la risonanza è valida solo quando vi è una sollecitazione periodica: più ci si attiva e sforza, con costanza, metodo e ritmicità, nel portare intenzionalmente la coscienza dalla mente inferiore a quella superiore per riuscire ad entrare in contatto con l'Anima, più si forgia una personalità che diviene capace di sintonizzarsi, resa idonea e risonante alla comunicazione e al Sentire più sottile. Un corpo vibrante entra in risonanza dal momento che "sente" il proprio suono: ecco, quindi, che coltivando il Sentire con attenzione, presenza, osservazione non giudicante, riconoscendo come operano le leggi e i principi dentro e fuori, è possibile mantenere una Risonanza coerente ed efficace nell'attrarre eventi, esperienze, persone.

2.3 Il Suono si fa Forma

A sostegno della validità delle affermazioni secondo cui le forme, i corpi, si costituiscono in base a ciò che viene attratto in termini di frequenze vibratorie, (e che, come espresso poc'anzi, per l'uomo

²² The Planetary System, *Il Suono Creatore*, edizione pdf, Aggiornamento gennaio 2013, p. 19

avviene tramite pensieri, emozioni, sentimenti) e da cui, pertanto, si può asserire che è la vibrazione, ovvero il suono, che crea la forma, ci viene in aiuto anche la Cimatrica, la scienza che rende visibile il suono. Per avendo una derivazione storica millenaria, già studiosi e scienziati come Da Vinci, Galilei, Hooke, fecero esperienza e portarono in evidenza dei fenomeni cimatrici, in particolare Ernst Chladni, Margaret Watts-Hughes con il suo Eidiofono, Lassajous con i suoi esperimenti con i diapason e Blackburn con il suo Armonografo. Coniato come termine dal medico svizzero Hans Jenny, il termine "Cimatrica" deriva dal greco "*kyma*" che significa "onda" o "ondata", per descrivere gli effetti periodici che il suono e la vibrazione hanno sulla materia: l'apparato impiegato può essere ad es. un Tonoscopio, tramite l'uso di risonatori, membrane o lastre vibranti, su cui viene posta della sabbia che tende a disporsi in corrispettive e determinate configurazioni, dipendenti dai diversi modi di vibrazione.

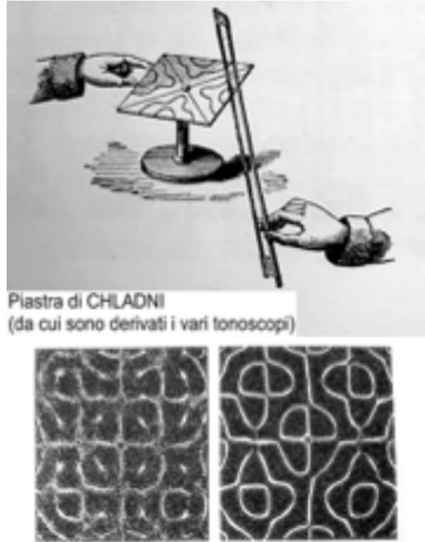


Figura 5

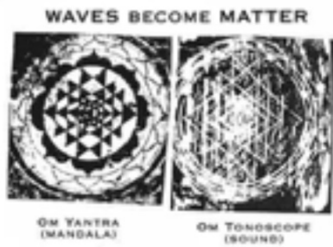


Figura 7

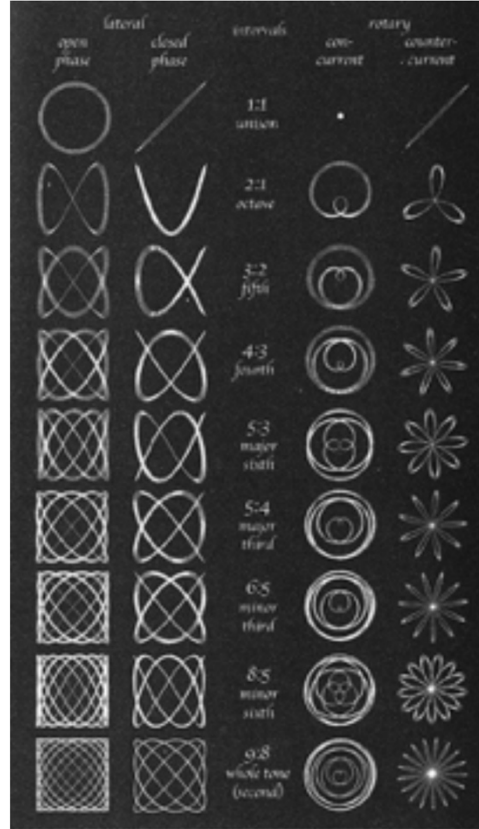


Figura 6

Uno strumento più avanzato come il CymaScope, inventato e sviluppato dall'ingegnere acustico inglese John Stuart Reid, rende visibili le geometrie intrinseche del suono imprimendone le vibrazioni su acqua pura. La fisica moderna spiega che il modello "onda" è solo un concetto matematico, non è così che il suono

viaggia in realtà: la forma spaziale effettiva dei suoni udibili è quella di una bolla di energia acustica che pulsa dentro e fuori con i movimenti periodici della sorgente sonora. Come non trovare una correlazione tra la Musica delle Sfere e ciò che l'essere umano può esprimere!



Figura 8

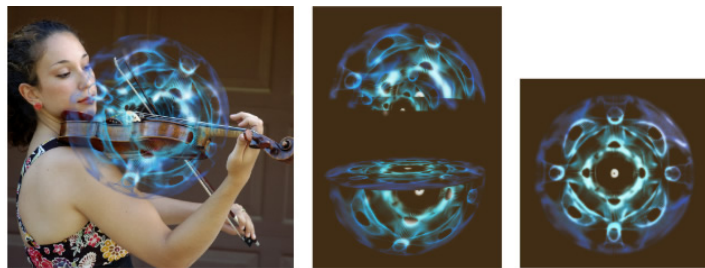


Figura 9

La Cimatologia dimostra la stretta relazione esistente tra forme e frequenze di onde sonore. La fisica quantistica spiega che qualsiasi struttura di particelle assume una determinata forma come risultato di legami energetici ordinati armonicamente seguendo la frequenza dell'energia di base; è così che qualunque materia sottoposta ad una vibrazione specifica assume una sua peculiare forma relativa alla frequenza d'onda a cui è stata sottoposta. In altre parole la forma è il risultato della frequenza d'onda che la genera.

Giunti a queste considerazioni, possiamo ora sviluppare ulteriormente la tabella dei rapporti di triade:

MONADE	Vita / Fuoco	Suono	Vero
ANIMA	Qualità	Colore	Bello
PERSONALITA'	Apparenza	Forma	Giusto

Il Suono e la musica rappresentano una sorta di comando per la materia (lo Spazio) che, grazie ad esso, attiva processi creativi e trasmutativi nella forma; insieme alla vibrazione (suono) scaturisce sempre anche un colore (luce) che fa risuonare le forme e, a seconda della risonanza, della sintonia o non sintonia presente fra le varie vibrazioni si manifestano attrazione o repulsione tra le forme stesse.

2.4 Sentio ergo Sum

In base a quanto esposto, possiamo asserire che tutto ciò che per l'essere umano esiste nella "sua" realtà (intesa come tutto ciò che viene vissuto e percepito come reale nell'esistenza, come anche la percezione e l'elaborazione soggettiva di se stessi e del mondo esterno) è il risultato di una frequenza e vibrazione emanata dallo

stesso e che, pertanto, è il creatore della propria realtà, o meglio: la coscienza individuale crea differenti realtà soggettive, in funzione delle diverse frequenze che immette nel campo. La realtà che ogni uomo vede riflette il livello di coscienza di sé, quindi, ogni verità è relativa alla prospettiva e al livello di coscienza del singolo; l'unico assunto assoluto è che Tutto è Coscienza e la Coscienza ha una struttura multidimensionale in cui, per altro, noi umani siamo la stessa energia che si mostra in una infinita molteplicità di forme.

Avremo quindi differenti qualità e caratteristiche del “sentire” soggettivo in riferimento alla dimensione di realtà a cui si porta attenzione, dunque energia:

- ciò che percepiamo con i sensi fisici, quindi limitati alle sensazioni del corpo fisico, è di una qualità diversa dalla sensazione che fornisce il vibrare di una frequenza nel piano emotivo/astrale;
- considerando che esistono anche stadi di coscienza definiti come veglia, sogno e sonno, si può fare esperienza di un sentire di un certo tipo, riferito a percezioni sensoriali o a emozioni, anche quando si è in uno stato di sogno, mentre si dorme;
- vivere i sentimenti (sentire con la mente), che sono una risposta emotiva più duratura e complessa e che coinvolge anche il

pensiero e la riflessione. Contraddistinguono un grado più elevato di autocoscienza rispetto alle emozioni. Abbiamo anche visto che i vari piani, o dimensioni, che costituiscono l'uomo possono essere pensati come strati di densità o diverse vibrazioni di energia: tutti esistono simultaneamente e si compenetrano. Allo stesso modo, applicando i principi ermetici, come quello di corrispondenza, possiamo considerare che esistono molteplici piani dimensionali superiori con cui l'essere umano può entrare in relazione: per esempio il piano astrale planetario può influenzarci e possiamo sperimentare nei nostri corpi emozioni che possono essere condivise anche da altri esseri umani che si trovano dall'altra parte del pianeta. In concordanza con il concetto che la Coscienza ha una struttura multidimensionale, anche la Teoria del Multiverso, condivisa da molti fisici contemporanei, sostiene che la realtà che viviamo non è unica e oggettiva, ma si tratta di una dimensione esistenziale in una pluralità di dimensioni parallele che, per il relativo osservatore, sono tutte ugualmente reali. Ci suggerisce che, quindi, abbiamo a disposizione infinite opzioni, tutte realizzabili perché già esistenti nella tela dell'universo, ricca di infinite possibilità esperibili e che possono emergere nel nostro campo percettivo diventando la realtà che vediamo e tocchiamo, nel momento in cui scegliamo consapevolmente di vederle, di

portare loro attenzione, di credere che esistano e contemplarle, quantomeno come possibilità. Sintonizzandosi alla possibilità desiderata, cambia la frequenza della realtà interiore e di conseguenza anche esteriore. Albert Einstein affermava «*Tutto è energia e questo è tutto quello che esiste. Sintonizzati alla frequenza della realtà che desideri e non potrai fare a meno di ottenere quella realtà.*» Fino a quando, però, l'essere umano rimane identificato, ovvero ingabbiato in coscienza all'interno dei piani egoici di personalità, non può davvero fare esperienza della multidimensionalità a cui appartiene: solo slittando in coscienza nel piano del mentale superiore appartenente alla dimensione animica, si può contattare quel frammento dell'Essere, quell'aspetto Vita che sottostà alla forma, che farà precipitare "idee divine", principi e valori superiori che ispireranno a divenire Veri creatori coscienti di realtà. L'Anima è l'involucro che riveste il pensiero e, in quanto riflesso dello Spirito, solo in essa il pensiero può evolvere in sentimento divino. Inoltre, è solo l'Anima che conosce esattamente il progetto di vita dell'individuo: la personalità deve solo imparare a rendersi "ricettiva" nei confronti di quei valori e principi, per poter far sì che si concretizzino nella densità. Occorre che l'Uomo impari ad ascoltare e a Sentire lo Spirito che parla attraverso l'Anima, sintonizzandosi alla sua

Parola per mezzo del pensiero, lasciando che l'Anima diventi espressione di puro sentimento attraverso il centro cardiaco, sede della percezione attiva, e infine agire se è funzionale, utilizzando il corpo fisico. L'Uomo che governa, allineandoli, i piani inferiori e attiva il Silenzio Mentale, bloccando il frenetico turbinio dei pensieri e acquietando le emozioni, i desideri e i sentimenti, può elevarsi al piano del Mentale Superiore e sentire «La Voce dell'Anima» che, infatti, può essere percepita solo nel Silenzio e nel Cuore: nel momento in cui Sente, e quindi risuona, allora egli stesso È e può allora affermare «Se Sento Sono». Il Suono che Sento è la Voce di Ciò che Sono, il Suono è la Voce dell'Essere. Questo «Sento, quindi Sono» non è ciò che intende Aristotele, che con il suo "Sentio ergo sum" si riferisce al senso di esistere, perché qui, invece, lo riferiamo al senso della Vita e dell'Essere, *"Essere che è, ed è Ciò che stabilisce e costruisce relazioni"*²³. Quando l'Uomo riesce ad entrare nei primi 3 sotto-piani del mentale superiore può contattare il senso, le cause di ciò che esperisce, e intravedere e sentire la perfezione della Vita tramite flash intuitivi che sono espressione della Voce che scaturisce dal silenzio, della Voce Del Silenzio, del Tutto. Moti emotivi superiori scaturiscono dal Cuore: l'Anima riverbera nel Cuore la sua Voce,

²³ Glossario on-line di theplanetarysystem.org

mente e cuore si uniscono, è la comprensione intuitiva, l'Intelligenza del Cuore che libera il suo Canto in Armonia con la creazione tutta, risuonando della Musica delle Sfere Celesti.

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi [...]”
(Gv 1, 14): il Verbo fatto carne è il Cristo, la Voce Del Silenzio, quel suono sottile che entra in manifestazione, divenendo tangibile e materiale e che esprime la sua natura divina facendo suonare lo strumento che siamo.

Precisiamo che con l'espressione “essere umano” e “Uomo” si intende che il primo non necessariamente arriva a sviluppare auto-coscienza, mentre l'Uomo è l'essere che integra la natura inferiore espandendo la coscienza oltre le forme e avanza verso le vette dello Spirito, del Sé, passando attraverso la consapevolezza di chi è, di sé.

Capitolo 3: Armonia Sonora nel Counseling Spirituale

“L’Armonia tra il Cielo e la Terra e l’uomo non proviene da un’unione fisica o da un’azione diretta, ma da un accordo su un singolo suono che li fa vibrare all’unisono.”²⁴

Come già espresso, l’Armonia indica perfetta concordanza, risonanza precisa ed espressione di rapporti proporzionati degli Intervalli, che si realizza nella relazione tra due o più parti in causa, tra sorgenti sonore e/o tra sorgenti e risuonatori. L’Armonia è ciò che ci fa percepire e sentire qualcosa come piacevole, che fa sentire a proprio agio, che esprime ordine e quei principi già citati del Bene, del Bello e del Vero. Il *Counselor Spirituale* è chiamato ad esprimersi e porsi in condizioni di coerenza interiore, ovvero una condizione di armonia, di concordanza sia tra i suoi corpi interiori, *in primis*, sia con sistemi esterni; è una condizione di equilibrio, uno stato di coscienza, che si manifesta con uno stato di benessere psicofisico e di quiete; è una condizione che genera nel campo energetico del Counselor un’azione riequilibrante che, in virtù delle Leggi e dei Principi esposti, può produrre, per risonanza, cambiamenti a livello energetico anche

²⁴ DANIEL LEVY, *Eufonia Il Suono della Vita*, Aegis Collection, p. 80

nella persona Cliente. Armonizzare è, altresì, non procurare squilibri o contrasti, ma tendere a ridurre al minimo possibili dissonanze, non eliminandole o ignorandole, ma anzi, riconoscendole e integrandole: la conoscenza è il modo per entrare in comunione e relazionarsi con il mondo e l'alterità e, se quando si è in relazione viene supportata dalla "coscienza di esser-ci", allora ogni parte coinvolta può evolvere generando nuove opportunità di miglioramento e nuove possibilità per perfezionare la qualità di vita. Abbiamo visto che l'essere umano può essere considerato come un sistema sinfonico unico, in virtù della propria costituzione e di come vibrano nell'insieme i suoi diversi piani e corpi: per semplificare, potremmo ora immaginare Counselor e Cliente come due corde vibranti e, solo per il fatto che si entra in "vicinanza" dei corpi, si attiva un dialogo vibrazionale, uno scambio di informazioni più o meno sottili. La Relazione può divenire armoniosa grazie all'instaurarsi di condizioni di equilibrio e coerenza tra i momenti oscillanti di "tensione" e di "rilascio" che portano a far sì che un accordo dissonante (per es. accoglienza-counselor vs. rabbia-cliente) "si risolva" in un accordo consonante (es. sensazione di pace condivisa da entrambi a seguito del contatto consapevole con una possibile visione di un disagio). Il *Counselor Spirituale* può

sostenere la persona nel realizzare una maggior consapevolezza di sé e delle proprie dinamiche interpersonali, imparando a scegliere responsabilmente come condurre la propria esistenza. Per instaurare una relazione e, quindi, un dialogo e uno scambio utile ed efficace con il Cliente, il *Counselor Spirituale* può avvalersi di modalità di approccio che portino a realizzare un'Armonia Sonora di frequenze e vibrazioni, di sentire, che possano attivare risonanze armoniche tra le parti: l'uso della parola in un determinato modo, un eventuale sottofondo musicale, la capacità profonda e "pura" di ascolto interiore ed esteriore. Partendo da quest'ultimo e sulla base di quanto precisato nei precedenti paragrafi, innanzitutto è bene sottolineare che la figura del Counselor, e quindi anche il *Counselor Spirituale*, è un professionista della relazione d'aiuto che si avvale dell'ascolto attivo come fondamento della relazione con l'altra persona. Il *Counselor Spirituale* considera l'essere umano nella sua costituzione energetica trinitaria fondamentale, quindi costituito da Personalità, Anima e Spirito e conosce il funzionamento delle Leggi: è consapevole e cosciente del creare la propria realtà, che il cliente è lì per risonanza e attrazione, e che ciò che porterà come disagio o problema sarà qualcosa che farà vibrare i suoi corpi e piani, materici e sottili. Perciò il Counselor non solo dovrà

porsi in relazione di ascolto e di sentire verso la persona, ma anche verso le proprie interiorità, in particolare con l'attenzione e l'osservazione non-giudicante, divenendo spettatore di ogni movimento emotivo, mentale o fisico senza mai reagire e dandosi anche l'opportunità di poter, a sua volta, arrivare ad armonizzare ed integrare parti di sé. Il Counselor, in tal senso, è chiamato ad essere assolutamente impeccabile in tale pratica, sviluppando una maestria di tutto rispetto, perché solo da tale stato potrà esplorare metodicamente la dimensione egoica del proprio cliente, spostando l'attenzione cosciente nei vari piani di personalità coinvolti dalla problematica da sondare. Una condizione funzionale per un vero ascolto è la sospensione dei pensieri del mentale inferiore, in quanto è impossibile ascoltare in presenza del chiacchiericcio interiore. Un vero ascolto, per entrambe le parti, inoltre, può essere anche innescato da un'apertura mentale conseguente ad un processo di comprensione di ciò che si sta sentendo, ascoltando, sperando, e che potrebbe arrivare a lasciare nella coscienza input destinati a generare cambiamenti. È funzionale, perciò, in tal senso, educare la persona ad un ascolto attento e paziente, senza scivolare nell'accettazione, nell'aspettativa o nel rifiuto a priori di ciò che può scaturire dall'esperienza condivisa nell'incontro e dalle

domande che vengono poste dal Counselor. Mediante l'ascolto, il sostegno e il ri-orientamento, la coscienza della persona viene amorevolmente accompagnata all'interno, per giungere alla comprensione "sensata" dell'esperienza del proprio vissuto e delle relazioni intrapersonali e interpersonali, alla luce di uno sguardo in grado di contemplare sia la dimensione egoica di personalità che animica. In questo accompagnamento nel viaggio interiore risulta di certo utile e funzionale portare il Cliente a contattare il proprio respiro, ad ascoltarne il suono, a sentirne l'unicità espressiva, a restare in ascolto delle emozioni che si muovono, al loro riverbero risonante anche nel corpo fisico, come anche a cogliere l'emergere di pensieri: è fondamentale accompagnarlo ad ascoltare e sentire ... il suo sentire. All'ascolto attento, poi, è necessario si accompagni il giusto uso della Parola da parte del Counselor, che può "prendersi cura" della persona anche attraverso l'uso della stessa e tramite il dialogo, per sostenerla ed aiutarla a prendersi cura di sé; parola che nasce, a sua volta da un ascolto attento.

"La "parola" è, letteralmente, un "lancio di fuoco", poiché contiene nel suo etimo –par/bal/gal– l'idea del moto tortuoso della folgore. È dunque creativa, nel momento in cui può forgiare entità potenti traendole dalla fucina delle Idee e anche agente di distruzione:

quest'ultima può essere mirata, amorevole e intelligente [...] ma è devastante nel momento in cui è inconsapevole o mossa da istanze e pulsioni personalistiche anziché dalla Voce interiore."²⁵

La parola è lo strumento principe di espressione del pensiero: è potente perché rivela la qualità mentale delle persone e permette il consolidamento dei rapporti umani. L'intensità del pensiero agisce sulla vibrazione della parola, ma altrettanto elementi chiavi del suo potere creativo e radiante sono il tono della voce, la cadenza, le pause e le inflessioni utilizzate. Il Counselor ha la possibilità di trasmettere, in coscienza, idee con lucidità e chiarezza tramite l'uso della parola, catalizzando la coscienza dell'altro e impressionandone la sostanza mentale, fino a stimolare la nascita di nuove forme pensiero: il suono della parola, infatti, agisce impressionando la dimensione psichica dell'ascoltatore agendo come una primissima forma di illuminazione intellettuale. La parola è un vettore di emozioni, sensazioni, pensieri, finanche di intuizioni, ed in verità l'essere umano può esprimersi davvero in modo armonico soltanto nel momento in cui impara a riconoscere le relazioni, almeno tra la personalità e l'Anima. Quando si parla, ci si esprime tramite energia maschile perché si sta emettendo sostanza creativa

²⁵ Grazia G., *La Parola: governo e dialogo*, theplanetarysystem.org, 2015

(parole e concetti) mentre quando si ascolta, si è in modalità femminile, poiché si permette alla coscienza di assorbire tali parole per dar vita (e forma) a riflessioni e ragionamenti: la parola emessa è un'energia creativa, fecondante, e l'ascolto accoglie questo elemento creativo, generando un pensiero conseguente.

Il Counselor ha pertanto una grandissima Responsabilità nell'uso della parola e nel modo di comunicare con il Cliente. A sostegno della sessione della relazione d'aiuto, il Counselor potrebbe avvalersi dell'utilizzo di sottofondi musicali con brani rilassanti, con sonorità derivanti da strumenti come le campane tibetane armoniche, e/o composizioni che si avvalgono comunque dell'espressione di suoni armonici, in quanto è rilevato e sperimentato che inducono una riduzione della frequenza delle onde cerebrali a livello alfa o theta. Anche l'ausilio dell'ascolto condiviso di brani, canzoni, che abbiano un messaggio che può stimolare la persona a prendere coscienza di aspetti di sé o del vissuto può essere molto funzionale. È innegabile che un ritmo armonioso, una melodia che vibri dolcemente nell'ambiente, abbiano un'influenza benefica nell'ambiente stesso e agiscano in modo potente sulla natura psicologica e fisica di ogni essere vivente. L'uso di musiche a determinate frequenze, che utilizzino rapporti armonici, per risonanza può condurre in modo naturale ad

un'armonizzazione e migliore coerenza interiore individuale, oltre che una più fluida e naturale sintonizzazione energetica tra Counselor e Cliente.

CONCLUSIONI

Anche se non sono ancora stata in grado di realizzare una stabile connessione e coerenza tra mente e cuore, facendoli esprimere in un armonico accordo all'unisono, sono consapevole che posso realizzarlo, sia perché scelgo di impegnarmi in tale direzione, sia perché lo contemplo anche solo come possibilità, credendoci, perseverando sul proposito di giungere a sentire, riconoscere ed ascoltare e manifestare sempre più in modo coerente quel Suono Intimo e profondo che parla dalla Vera Natura di ciò che sono, attingere a quel Suono che è la Voce dell'Essere e far sì che, affinando le mie capacità ricettive, possa essere sempre più ispirata ad emettere pensieri vibranti, ignei e creativi.

Due citazioni conclusive.

“La musica non è soltanto un susseguirsi di sonorità gradevoli; la musica è un condensato di forze, di vibrazioni. In qualche modo, con la musica si penetra in un mondo di magia: si può utilizzare la potenza delle vibrazioni sonore non soltanto per proiettarsi nello spazio, ma anche per creare. La musica facilita il lavoro mentale: invece di lasciare che il pensiero vada alla deriva, occorre essere

coscienti e mobilitarlo allo scopo di realizzare qualcosa di bello e di grande in se stessi e nel mondo. Voi dite di incontrare delle difficoltà quando volete meditare...Ecco un metodo: concentratevi su un'immagine luminosa, esaltante, e la musica vi trascinerà molto in alto, verso un mondo di luce e di bellezza. Sentirete quella musica come una forza che vi trasporta. Imparate ad utilizzare il potere dei suoni!"²⁶

"I Mistici, gli Iniziati, e gli Artisti che hanno raggiunto i massimi livelli nella propria disciplina o forma d'arte, sono in grado di compiere imprese fuori dal comune, creazioni eccezionali e spesso imprevedibili. Perché? Perché corpo, emozioni e mente, integrate, non impediscono più l'espressione Creativa dell'Essere. Questo specifico stato di individualizzazione permette la sperimentazione dell'Essere tutt'uno con la propria arte, con il proprio mondo interiore, e dunque con il miracolo cabalistico di ogni singolo istante. Questa è la funzione divina del tuo Spirito: fare musica, essere il Verbo "senza corde". Per suonare questo tipo di musica, basta ricordarsi in umiltà di essere strumenti.

²⁶ Omraam Mikhaël Aïvanhov, Pensiero del 23 Marzo 2012, da <https://www.it.omraamwiki.org/index.php/Musica>

Questo è lo stato impersonale a cui ogni uomo o donna dovrebbe intimamente aspirare, e se serve, lottare per esserlo.”²⁷

RIFERIMENTI

Figura 2 da Quadrivium, Sironi Editore

Figura 3, da Iniziazione Umana e Solare, Il Libraio delle Stelle

Figura 4, da <https://www.scienze-astrate.it>

Figura 5, da Quadrivium, Sironi Editore

Figure 6 e 7, dal web

Figure 8 e 9, da <https://cymascope.com/>

²⁷ La Musica che Sei, 19 Maggio 2024, <https://seialtrove.altervista.org/>

BIBLIOGRAFIA

- DANIEL LEVY, *Eufonia Il Suono della Vita*, Aegis Collection, Accademia Internazionale di Eufonia, 2021
- Frederick E. Dodson, *Universi paralleli del sé. Come cambiare la realtà nel multiverso*, Spazio Interiore, 2022
- Quadrivium, Sironi Editore, 2011
- Hazrat Inayat Khan, *Il Misticismo del Suono. Musica e suono come espressione dell'Armonia Divina*, Mediterranee Edizioni, 2010
- Giulio Achilli, *La Legge di Risonanza Io Sono Origine*, MareNectaris.net, 2018
- Alice A. Bailey, *Iniziazione Umana e Solare*, Il Libraio delle Stelle, 1951
- Giuliana Conforto, *Il risveglio e il gioco cosmico dell'uomo*, Macro Edizioni 2001
- <https://blog-it.theplanetarysystem.org/>
- <https://seialtrove.altervista.org/>
- <https://www.sapienzamisterica.it/>
- Treccani Dizionario on-line <https://www.treccani.it/>